

## GIORNATA “PRO SEMINARIO” - 2014

umano. Di fronte a una società troppo spesso dimentica delle proprie responsabilità e affannata nella ricerca del potere e del dominio, si impone la testimonianza di questi giovani che, chiamati dal Signore, hanno voluto rispondere liberamente di sì.

I seminaristi abbandonano la cerchia della famiglia e dei rapporti quotidiani di lavoro per mettersi alla sequela di Gesù, seguito e amato come il centro affettivo, come nutrimento essenziale ed esistenziale per il cammino. L'intera comunità seminaristica ricorda a tutti noi che la vita non si esaurisce nella sola dimensione materiale, nel “mordi e fuggi” del sentimento e dell'emozione da soddisfare sotto l'impulso del benessere. Ogni seminarista intraprende un cammino di educazione del desiderio umano all'ideale che è Cristo.

Siamo grati al Signore per il dono di questi fratelli, vogliamo pregare per loro ...

Il Seminario ci ricorda anche che questo nutrimento essenziale ed esistenziale che è l'amore di Dio non è un dono individuale, ma pane da spezzare, alimento da condividere convivialmente, destinato a sfamare tutto il campo che è il mondo. ... Questi giovani, impegnati nella verifica della loro vocazione e nella formazione al ministero presbiterale, ci spingono a un cambiamento di mentalità, dove la ricerca del vero, del bello e del buono dev'essere sempre condivisa nella comunione con gli altri fratelli per una crescita del bene comune.

.... I futuri presbiteri saranno chiamati un domani, con la grazia di Dio, a nutrire la nostra Diocesi con il dono di tutta la loro vita, portando quel pane sostanziale che è l'Eucaristia, il pane del Suo perdono, il pane della Sua Parola fino alle periferie materiali e esistenziali della nostra Diocesi. Saranno chiamati alla custodia e alla cura di tutti, specialmente dei bambini, degli anziani e di coloro che spesso si trovano ai margini del cuore del mondo.

... invito ognuno a «nutrire» il Seminario: con la preghiera, con l'aiuto economico e magari - mi rivolgo ai più giovani - con la propria vita. Come non mi stanco mai di ripetere, ogni ragazzo, che abbia avvertito in cuor suo la possibilità di dedicare totalmente la propria vita a Cristo, è invitato dall'Arcivescovo a intraprendere un cammino di verifica di tale intuizione, parlandone con una persona di fiducia, come un educatore, un religioso o un sacerdote. Non c'è niente di più bello di una vita che sia, a immagine di Cristo, pane spezzato per la vita del mondo.

Signore Gesù Cristo, suscita nei cuori di tanti giovani la prontezza di accogliere la Tua chiamata, vincendo la trepidazione davanti ad un impegno senza riserve. Ripeti loro l'invito forte e suadente che indusse Pietro a risponderti “sulla tua parola getterò le reti”. La tua grazia sia per essi fiamma che illumina e riscalda, roccia salda che sostiene e dà sicurezza, sorgente di fiducia e di sempre nuovo entusiasmo.

Era un'alba triste e senza vita,  
e qualcuno mi chiamò  
era un uomo come tanti altri,  
ma la voce quella no.  
Quante volte un uomo  
con il nome giusto mi ha chiamato  
una volta sola l'ho sentito  
pronunciare con amore.  
Era un uomo come nessun altro  
e quel giorno mi chiamò.

Tu, Dio, che conosci il nome mio  
fa' che ascoltando la tua voce  
io ricordi dove porta la mia strada  
nella vita all'incontro con te.

Era un giorno come tanti altri, e quel giorno lui passò,  
era un uomo come tutti gli altri, e passando mi chiamò.  
Come lo sapesse che il mio nome era proprio quello  
come mai volesse proprio me nella sua vita, non lo so.  
Era un giorno come tanti altri, e quel giorno mi chiamò.

Tu, Dio, che conosci il nome mio  
fa' che ascoltando la tua voce  
io ricordi dove porta la mia strada  
nella vita all'incontro con te.

O Padre, fa' sorgere fra i cristiani numerose e sante vocazioni al sacerdozio, che mantengano viva la fede e custodiscano la grata memoria del tuo Figlio Gesù mediante la predicazione della sua parola e l'amministrazione dei Sacramenti con i quali tu rinnovi continuamente i tuoi fedeli. Donaci santi ministri del tuo altare, che siano attenti e fervorosi custodi dell'Eucaristia, sacramento del dono supremo di Cristo per la redenzione del mondo.

Chiama ministri della tua misericordia, che, mediante il sacramento della Riconciliazione, diffondano la gioia del tuo perdono. Fa', o Padre, che la Chiesa accolga con gioia le numerose ispirazioni dello Spirito del Figlio tuo e, docile ai suoi insegnamenti, si curi delle vocazioni al ministero sacerdotale e alla vita consacrata. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

### Dal Vangelo secondo Matteo

Mentre camminava lungo il mare di Galilea vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano la rete in mare, poiché erano pescatori. E disse loro: «Seguitemi, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito, lasciate le reti, lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo di Zebedèo e Giovanni suo fratello, che nella barca insieme con Zebedèo, loro padre, riassettavano le reti; e li chiamò. Ed essi subito, lasciata la barca e il padre, lo seguirono....

... Ed ecco un tale gli si avvicinò e gli disse: «Maestro, che cosa devo fare di buono per ottenere la vita eterna?». Egli rispose: «Perché mi interroghi su ciò che è buono? Uno solo è buono. Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti». Ed egli chiese: «Quali?». Gesù rispose: «Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, onora il padre e la madre, ama il prossimo tuo come te stesso». Il giovane gli disse: «Ho sempre osservato tutte queste cose; che mi manca ancora?». Gli disse Gesù: «Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; poi vieni e seguimi». Udito questo, il giovane se ne andò triste; poiché aveva molte ricchezze.

Il messaggio dell'Arcivescovo - «Il tuo amore è pane per il mondo»

Carissimi fedeli, la presenza del Seminario di Venegono nella nostra Diocesi ricorda costantemente a tutti noi, fedeli ambrosiani, che il solo pane capace di saziare definitivamente il cuore di ogni uomo è Dio stesso che, per lo Spirito, si dona con amore sconfinato in Cristo Gesù.

...coloro che ogni anno bussano alla porta del nostro Seminario ... hanno intuito che seguire Cristo nella vita presbiterale nutrirà quel desiderio di pienezza che caratterizza il cuore

## GIORNATA “PRO SEMINARIO” - 2014

umano. Di fronte a una società troppo spesso dimentica delle proprie responsabilità e affannata nella ricerca del potere e del dominio, si impone la testimonianza di questi giovani che, chiamati dal Signore, hanno voluto rispondere liberamente di sì.

I seminaristi abbandonano la cerchia della famiglia e dei rapporti quotidiani di lavoro per mettersi alla sequela di Gesù, seguito e amato come il centro affettivo, come nutrimento essenziale ed esistenziale per il cammino. L'intera comunità seminaristica ricorda a tutti noi che la vita non si esaurisce nella sola dimensione materiale, nel “mordi e fuggi” del sentimento e dell'emozione da soddisfare sotto l'impulso del benessere. Ogni seminarista intraprende un cammino di educazione del desiderio umano all'ideale che è Cristo.

Siamo grati al Signore per il dono di questi fratelli, vogliamo pregare per loro ...

Il Seminario ci ricorda anche che questo nutrimento essenziale ed esistenziale che è l'amore di Dio non è un dono individuale, ma pane da spezzare, alimento da condividere convivialmente, destinato a sfamare tutto il campo che è il mondo. ... Questi giovani, impegnati nella verifica della loro vocazione e nella formazione al ministero presbiterale, ci spingono a un cambiamento di mentalità, dove la ricerca del vero, del bello e del buono dev'essere sempre condivisa nella comunione con gli altri fratelli per una crescita del bene comune.

.... I futuri presbiteri saranno chiamati un domani, con la grazia di Dio, a nutrire la nostra Diocesi con il dono di tutta la loro vita, portando quel pane sostanziale che è l'Eucaristia, il pane del Suo perdono, il pane della Sua Parola fino alle periferie materiali e esistenziali della nostra Diocesi. Saranno chiamati alla custodia e alla cura di tutti, specialmente dei bambini, degli anziani e di coloro che spesso si trovano ai margini del cuore del mondo.

... invito ognuno a «nutrire» il Seminario: con la preghiera, con l'aiuto economico e magari - mi rivolgo ai più giovani - con la propria vita. Come non mi stanco mai di ripetere, ogni ragazzo, che abbia avvertito in cuor suo la possibilità di dedicare totalmente la propria vita a Cristo, è invitato dall'Arcivescovo a intraprendere un cammino di verifica di tale intuizione, parlandone con una persona di fiducia, come un educatore, un religioso o un sacerdote. Non c'è niente di più bello di una vita che sia, a immagine di Cristo, pane spezzato per la vita del mondo.

Signore Gesù Cristo, suscita nei cuori di tanti giovani la prontezza di accogliere la Tua chiamata, vincendo la trepidazione davanti ad un impegno senza riserve. Ripeti loro l'invito forte e suadente che indusse Pietro a risponderti “sulla tua parola getterò le reti”. La tua grazia sia per essi fiamma che illumina e riscalda, roccia calda che sostiene e dà sicurezza, sorgente di fiducia e di sempre nuovo entusiasmo.

Era un'alba triste e senza vita,  
e qualcuno mi chiamò  
era un uomo come tanti altri,  
ma la voce quella no.  
Quante volte un uomo  
con il nome giusto mi ha chiamato  
una volta sola l'ho sentito  
pronunciare con amore.  
Era un uomo come nessun altro  
e quel giorno mi chiamò.

Tu, Dio, che conosci il nome mio  
fa' che ascoltando la tua voce  
io ricordi dove porta la mia strada  
nella vita all'incontro con te.

Era un giorno come tanti altri, e quel giorno lui passò,  
era un uomo come tutti gli altri, e passando mi chiamò.  
Come lo sapesse che il mio nome era proprio quello  
come mai volesse proprio me nella sua vita, non lo so.  
Era un giorno come tanti altri, e quel giorno mi chiamò.

Tu, Dio, che conosci il nome mio  
fa' che ascoltando la tua voce  
io ricordi dove porta la mia strada  
nella vita all'incontro con te.

O Padre, fa' sorgere fra i cristiani numerose e sante vocazioni al sacerdozio, che mantengano viva la fede e custodiscano la grata memoria del tuo Figlio Gesù mediante la predicazione della sua parola e l'amministrazione dei Sacramenti con i quali tu rinnovi continuamente i tuoi fedeli. Donaci santi ministri del tuo altare, che siano attenti e fervorosi custodi dell'Eucaristia, sacramento del dono supremo di Cristo per la redenzione del mondo.

Chiama ministri della tua misericordia, che, mediante il sacramento della Riconciliazione, diffondano la gioia del tuo perdono. Fa', o Padre, che la Chiesa accolga con gioia le numerose ispirazioni dello Spirito del Figlio tuo e, docile ai suoi insegnamenti, si curi delle vocazioni al ministero sacerdotale e alla vita consacrata. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

### Dal Vangelo secondo Matteo

Mentre camminava lungo il mare di Galilea vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano la rete in mare, poiché erano pescatori. E disse loro: «Seguitemi, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito, lasciate le reti, lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo di Zebedèo e Giovanni suo fratello, che nella barca insieme con Zebedèo, loro padre, riassettavano le reti; e li chiamò. Ed essi subito, lasciata la barca e il padre, lo seguirono....

... Ed ecco un tale gli si avvicinò e gli disse: «Maestro, che cosa devo fare di buono per ottenere la vita eterna?». Egli rispose: «Perché mi interroghi su ciò che è buono? Uno solo è buono. Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti». Ed egli chiese: «Quali?». Gesù rispose: «Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, onora il padre e la madre, ama il prossimo tuo come te stesso». Il giovane gli disse: «Ho sempre osservato tutte queste cose; che mi manca ancora?». Gli disse Gesù: «Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; poi vieni e seguimi». Udito questo, il giovane se ne andò triste; poiché aveva molte ricchezze.

Il messaggio dell'Arcivescovo - «Il tuo amore è pane per il mondo»

Carissimi fedeli, la presenza del Seminario di Venegono nella nostra Diocesi ricorda costantemente a tutti noi, fedeli ambrosiani, che il solo pane capace di saziare definitivamente il cuore di ogni uomo è Dio stesso che, per lo Spirito, si dona con amore sconfinato in Cristo Gesù.

...coloro che ogni anno bussano alla porta del nostro Seminario ... hanno intuito che seguire Cristo nella vita presbiterale nutrirà quel desiderio di pienezza che caratterizza il cuore